

CONTROCORRENTE/1

Parte da Centocelle il viaggio nei centri sociali della città Musica e danza nel «castello» occupato del Prenestino

Musica e teatro «alternativi»

Le manifestazioni sia di spettacolo che culturali organizzati nei centri sociali possono essere una valida alternativa ai luoghi ufficiali dove si fa teatro o musica. Ve ne segnaliamo qualcuno per questa sera: al Corto Circuito, stasera alle 21.30, il Convegno a Sonagli...



Che Forte l'arte in piazza d'armi

È al Forte Prenestino la prima fermata del viaggio nei centri sociali della città. La fortezza, costruita nel 1896 proteggere la città da eventuali sommovimenti della piazza, ora è il regno di un gruppo di ragazzi di Centocelle che nove anni fa la occuparono per trasformarla in uno dei più attivi luoghi di produzione culturale giovanile della periferia.

uali, oltre a testi di case editrici particolari come Sensibili alle Foglie Nautius e Shake Underground. Dopo il centro di documentazione - che tra poco sarà ingrandito e trasformato in Info-shop - c'è una rampa sulla destra che conduce alla torretta del Forte. Qui scendendo le scale si giunge ai sotterranei: una serie di stanze allineate che vengono utilizzate per le mostre (l'ultima a novembre è stata quella del fumetto underground) e lo spazio in cui di versi anni or sono Luciano e Cona...

comporta a volte lentezze e ritardi - dice Alessandra - che propone interventi teatrali di ricerca in strada o in altri centri sociali con il «Margine Operativo» uno dei gruppi del Forte. Ma questo è un prezzo da pagare - continua Alessandra - affinché l'autogestione intesa come assunzione di responsabilità da parte di ognuno perda di senso. Qui non c'è la divisione preconstituita di ruoli che viene proposta all'esterno, chi è inteso all'assemblea di gestione, poi fa anche le pulizie.

mamente visibile che li ha spinti a sostenere la trattativa con il Comune di Roma per l'assegnazione degli spazi autogestiti. Un modello questo non astratto bensì frutto di un'esperienza ricchissima nella pluralità di forme che la animano. Se l'assemblea di gestione infatti è la mente del centro sociale, il sistema nervoso è costituito dai laboratori alloggiati in numerosi stanzoni intorno alle due piazze d'armi che si aprono simmetricamente a destra e a sinistra del tunnel d'ingresso. Qui si svolgono le attività più disparate: dalla scultura in ceramica al disegno e decorazione murale, dalla danza e acrobatica al laboratorio di estetica in prodotti naturali, e poi c'è la serigrafia, la sala prove musicali, le sale che ospitano il teatro, il cinema, i concerti, la palestra. I laboratori inoltre portano spesso i frutti del loro lavoro fuori dal Forte. È il caso del gruppo di decorazione murale che recentemente ha coperto di graffiti un edificio in cemento sede del centro sociale di Spinaceto «Auro e Marco». O dei gruppi di danza acrobatica e saltimbanchi che spesso si esibiscono in strada.

Il Forte Prenestino fu eretto nel 1896 per «proteggere» la città da eventuali sommovimenti della piazza. Cent'anni dopo, avvolta nell'edera e nascosta al traffico da un parco che la sospende in un'atmosfera medievale, la fortezza per un'ironia della sorte sembra aver subito una sorta di rovesciamento della sua funzione originaria. È se da ormai da dieci anni del più grande centro sociale autogestito di Roma. Ad occuparlo il 1° maggio del 1986 furono gruppi di giovani di Centocelle che già da alcuni anni organizzavano la «fiesta del non la»...

vo nel piazzale antistante il cancello d'entrata. Un cancello - preceduto da un ponte levatoio - dietro il quale si apre un lungo tunnel gelido, spettrale quando scende la notte. Su due lati del tunnel, tra graffiti e murali, locandine manifesti che annunciano l'inizio di corsi o scadenze di piazza, si aprono varie stanze. Sulla sinistra c'è la cucina, birreria che sfuma tra suoni tech no industriali e ritmi punk rossi e caponate. Sul lato destro invece il centro di documentazione, vendite libri, magliette e opuscoli autoprodotti dal Forte o da altri centri so

La Serono sul medicinale contro la sclerosi «Il Rebif è una cura non un esperimento»

In merito all'articolo pubblicato venerdì 24 febbraio a pagina 24 dal titolo «Malati di sclerosi usati come cavie. Stop a quel farmaco» a firma di Luca Beni, gli pubblichiamo ampi stralci della lettera ricevuta dalla Serono.

Secondo l'autore dell'articolo sarebbero in corso a Roma e nel Lazio «sperimentazioni abusive di nuovi farmaci» mentre in Italia gli studi specifici necessari affinché il prodotto possa essere regolarmente presentato sono in corso, ma non ancora stati portati a termine. In proposito osserviamo: Si è concluso nel mese di novembre 1994 lo studio multicentrico coordinato in Spagna dal professor O. Fernandez così come autorizzato dal ministero della Sanità spagnola a scopo registrativo sul trattamento della sclerosi multipla con il prodotto «Fronex». Parimenti nel mese di dicembre '94 si è concluso lo studio multicentrico coordinato in Italia dal professor Fieschi, anche questo autorizzato dal ministero della Sanità a scopo registrativo sul trattamento della sclerosi multipla con il prodotto «Rebif».

I dati scientifici disponibili sono stati consegnati dalla Serono al ministero della Sanità il 9 dicembre del '94 per l'esame da parte del servizio Farmaceutico e della Commissione unica del Farmaco la quale il 6 febbraio '95 ha ricevuto i nostri rappresentanti per un'audizione conoscitiva dei dati scientifici che proseguirà nel mese di marzo '95. Queste sperimentazioni sono state condotte secondo le norme di buona pratica clinica e con tenute nella direttiva Cee 91/507 in conformità con i principi della Dichiarazione di Helsinki che prevedono tra l'altro il consenso informato dei pazienti, l'approvazione del ministero della Sanità e del Comitato Etico delle strutture sanitarie dove vengono svolte. In conclusione, dei malati secondo rigidi protocolli preventivamente approvati dalle autorità sanitarie. Quindi non si può parlare certo di «malati di sclerosi usati come cavie» in di spiego soprattutto agli stessi pazienti che hanno partecipato volontariamente agli studi sopra citati.

Entrambi gli studi sono stati sostenuti a totale carico della Serono.

SEZIONE INFORMAZIONE ASSEMBLEA APERTA
Informazione e politica nel dopo (?) Berlusconi
Con MIRIAM MAFAI WALTER VELTRONI
Martedì 28 febbraio ore 9.30 presso l'Unità

TEATRO S. PIO V
Alla Madonna del Riposo Largo S. Pio V
TOBIA: L'ULTIMA SPIA
DI GIANGARLO RIPANI
UNA SPY STORY AL SORRISO. Non poteva essere diversamente: come si fa a prendere sul serio lo spionaggio a Napoli il 17 luglio 1984. Già, proprio il giorno della finale del campionato del mondo di calcio tra Italia e Brasile infatti l'azione scenica si consuma nell'attesa che le squadre scendano in campo mostrando un coacervo di spie contendersi la formula della «Lux perpetua» una prodigiosa superpila. A rendere il tutto ancora meno probabile interagisce con gli attori un fantomatico programma televisivo. Finale ovviamente a sorpresa.
PERSONAGGI E INTERPRETI
Gianfranco De Innocentis il conduttore
Remo Capocchi il commesso
Riccardo D'Alfonso
Donatella Scannati L'invitata
Stefania Mossino
Francesco Pesci il concessionario
Elio Stopponi
Tobia L'ultima spia
Carlo Florucci
Monica Pesci La moglie
Maria Teresa Ripani
Heldi Shomberg La tedeschina
Ester de Paulis
Calogero Cavallo L'agente capo
Luigi Carta
Milvio Bernasconi il presidente
Renzo Rotondi
Emidio Speranza Carità
Gian Luca de Milano
Nanà Chantal La francese
Tiziana Miglio
Raffaello Occhiolino L'ispettore
Alessandro Alcanterini
Boone Ester de Paulis Trucco Fabrizio Amadei Materiale scenografico Legno Pronto
Costumi Rosalba Sensi Casarina Lanciano Impianto tecnico Walter d'Ulizia
Musiche Franco Venditti Trovaroba Rosy di Nardo organizzazione M. Grazia Sella - Anna Divona
Luci Massimo D'Alelio Sartoria Lucliana Stefani audio Marco di Tommaso
Aiuto regia GIAMPIERO MIGLIO - BRUNO ONORATI
Regia GIANGARLO RIPANI
SABATO 18-25 FEBBRAIO ORE 21.00 - DOMENICA 19-26 FEBBRAIO ORE 17.00
Posto unico L. 10.000 - Ridotto L. 5.000

Comune di FERENTINO
PROLOGO DI FERENTINO in collaborazione con POLIMUSICA
presentano
CARNEVALE 1995 A FERENTINO
Domenica 26 febbraio ore 15.00: P.zza Matteotti
Spettacolo musicale con il gruppo CARIBE
Martedì 28 febbraio ore 15.00: CARNEVALANDO
Spettacolo itinerante di musica, danza, teatro e cam allegorici
interverranno
IL GRUPPO TEATRO ESSERE
L'ORCHESTRA DI ORGANETTI BOSIO BIG BAND
IL GRUPPO DI DANZE POPOLARI MEDITERRANEO
IL GRUPPO DI MUSICA POPOLARE "A CHESTA TERRA"

a.ea AZIENDA COMUNALE ENERGIA & AMBIENTE
Piazzale Ostiense 2 - 00154 Roma
AVVISO AGLI UTENTI
Le Organizzazioni Sindacali Aziendali hanno proclamato uno sciopero del personale addetto alla riparazione dei guasti sulla rete elettrica ed idrica per il giorno 3 marzo c.a. dalle ore 7 alle ore 11.
Si rende noto che, in base a quanto previsto dalla legge n° 146/1990, sono state predisposte misure in grado di consentire l'esercizio del diritto di sciopero con modalità che assicurino il ripristino delle regolari condizioni di esercizio nella eventualità di guasti sulla rete elettrica ed idrica.
Eventuali ritardi nell'intervento delle squadre addette alla riparazione dei guasti saranno contenuti nei limiti temporali previsti dalla Carta dei Servizi.
Tutte le altre attività di competenza dell'Azienda saranno regolarmente svolte.

abbonato
Teatro Belsito
discutiamone con Carmine Folia
Piero Badaloni
Stefano Balassone
Lilli Gruber
Carmen Lasorella
Michele Santoro
Lunedì 27 febbraio ore 21
Piazzale delle Medaglie d'Oro
ItaliaRadio
A cura dell'A.R. Associazione ascoltatori Radio
ItaliaRadio